Black Box Conflict Minerals Policy Statement

Negli ultimi anni, vi è stata una maggiore consapevolezza di un conflitto estremamente violento nella Repubblica democratica del Congo (“RDC“) e nei paesi limitrofi (insieme con la RDC, i "paesi interessati"), che è stato parzialmente finanziato dallo sfruttamento e commercio di cassiterite, columbite - tantalite, oro, wolframite e tre derivati specificati - stagno, tantalio e tungsteno ("minerali dei conflitti"), da parte di gruppi armati nei paesi interessati.

Come risultato, la US Securities and Exchange Commission (“SEC”) ha adottato norme definitive per attuare obblighi di comunicazione e informazione per le società quotate in borsa correlate ai "minerali dei conflitti", come indicato dal Dodd-Frank Wall Street Reform e Consumer Protection Act del 2010. Le regole richiedono produttori che scrivano taluni rapporti con la SEC per rivelare se i prodotti da essi fabbricati o il contratto per la produzione contenga "minerali dei conflitti" che sono " necessari per la funzionalità o la produzione " dei prodotti stessi. La prima relazione deve essere depositata presso la SEC il 31 maggio 2014 per l'anno di calendario 2013.

Black Box è impegnata nella approvvigionamento etico di minerali utilizzati nei nostri prodotti. Stiamo valutando se i nostri prodotti contengono minerali dei conflitti dai paesi interessati. Il nostro obiettivo è di astenersi dall'acquisto di minerali conflitto da paesi interessati per i nostri prodotti, fatta eccezione per quei materiali che sono certificati da un ente terzo indipendente come "conflict-free". La catena di approvvigionamento globale per questi minerali, tuttavia, è complessa, e tracciare i minerali nei nostri prodotti dalla loro origine è una sfida. Black Box sta lavorando diligentemente con i nostri fornitori e altre parti interessate per migliorare e indirizzare in modo sistematico il processo di approvvigionamento a favore dei minerali che sono "conflict-free"